



INFORMAZIONE

DI PARMA

Via G. Di Vittorio, 7/A
43038 SALA BAGANZA
(PR)
Tel. 0521/936787
Fax 0521/936589
E-mail: info@jakarcenter.it
www.jakarcenter.it

ENTRARE: SERVIZI EDITORIALI PARMA SCARL, Registrazione Tribunale di Parma n. 49/2008 del 10/07/2008. Direzione e Redazione Parma via Del Mercato, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/936787, fax 0521/941553. E-mail: redazione@informazione.it; Pubblicità PUBBLICITA', via del Mercato 16/A, 43100 Parma, tel. 0521/941126, fax 0521/941553; commerciale@informazione.it; Poste Italiane S.p.A. - Spediziona in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB 90. Con il libro "IL DILEMMA DEL CONSUMATORE" 10 euro, con l'K-Magazine a 2 euro. Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA.

SABATO 25 OTTOBRE 2008 - ANNO I NUMERO 79

€ 1,00

FIDENZA L'azienda Antica Torre è fallita a maggio di quest'anno

«Un tavolo per 20 lavoratori»

I sindacati si appellano a Comune e Provincia

Manrico Lamur

Per un'azienda fallita, 20 lavoratori brancolano ora nel buio. Si tratta dell'azienda agricola Antica Torre di Roccabianca, che a maggio ha chiuso i battenti per fallimento, svendendo i propri beni alla società Brenova 1902. E a oggi, i dipendenti sopravvissuti non hanno ancora visto i propri stipendi.

L'allarme lo lanciano Massimo Bussandri, segretario Flai Cgil Parma, e Maura Giuffredì, segretaria della Camera del Lavoro di Fidenza, che chiedono un intervento deciso nella questione da parte delle istituzioni. «Per la tutela dei dipendenti a seguito della procedura fallimentare intrapresa nei confronti dell'azienda Antica Torre e del suo titolare, Gino Bocelli - affermano i sindacati - devono intervenire il Comune di Roccabianca, la Provincia e gli altri enti competenti, convocando



Maura Giuffredì e Massimo Bussandri della Cgil

un tavolo istituzionale». Sono circa una ventina infatti le "vittime" di una vicenda definita dallo stesso Bussandri «un gioco di scatole cinesi».

«La storia è iniziata nell'agosto 2007 quando, a seguito di elevati debiti, l'Antica Torre ha

ceduto i propri beni alla neocostituita Brenova 1902, società agricola semplice - afferma Bussandri - A maggio di quest'anno, l'Antica Torre è stata dichiarata fallita e così le banche e il Consorzio Agrario Provinciale hanno sottoposto i beni a

sequestro, mentre il ricavato della vendita dei prodotti è stato pignorato. Nel frattempo, alcuni dipendenti sono stati licenziati, altri si sono cercati un altro lavoro. I rimanenti, una ventina, stanno prestando la propria attività professionale senza stipendio ormai da mesi. «Non è tutto - prosegue Bussandri - La Brenova 1902 ha affittato i suoi beni all'azienda emiliana San Michele, che a sua volta li subaffitta alla Società Cooperativa Bioagricola, di cui non si conosce niente. Morale della favola: sembra che tutto sia svolto in modo tale che i dipendenti rinuncino a percepire quanto spetta loro di diritto». Per il sindacato, il curatore fallimentare non ha fornito risposte soddisfacenti. «Chiediamo venga costituito un tavolo istituzionale - conclude amaramente Bussandri - o ci rimetteranno solo i dipendenti»